

Prima di addentrarci nel sermone, voltiamo rapidamente al libro di Deuteronomio 16, e leggiamo, come ricordo di questo Giorno Santo, il Giorno delle Espiazioni, cos'è che Dio si aspetta dalla Sua gente.

Deuteronomio 16:16 - Tre volte all'anno ogni tuo maschio si presenterà davanti all'Eterno, il tuo Dio, nel luogo che Egli ha scelto: nella Festa dei Pani Azzimi, nella Festa delle Settimane e nella Festa dei Tabernacoli. Questo è uno di quei tre periodi dell'anno. Ci troviamo ora nel periodo autunnale. Continua dicendo, **nessuno di essi si presenterà davanti all'Eterno a mani vuote. Ma ognuno darà da parte sua secondo la benedizione che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha dato.** Oggi, essendo il Giorno delle Espiazioni, noi diamo un'offerta a Dio. L'offerta può essere inviata elettronicamente o può esser messa nel cestino, come è stato consueto fare.

Fratelli, i riti che Dio aveva dato all'Israele antico furono dati per far ricordare al popolo i suoi peccati. Oggi esamineremo i riti che venivano fatti nel Giorno delle Espiazioni, ed il loro significato. Sappiamo che prefiggevano il tempo in cui Gesù Cristo sarebbe apparso più tardi come parte del disegno di Dio. Sappiamo che quello che l'Israele antico fece rappresentò molto circa Satana, circa Gesù Cristo e circa la Chiesa di Dio, illustrando che Gesù sarebbe venuto come salvatore di tutta l'umanità.

Il tema di oggi sarà, dunque, il Giorno delle Espiazioni ed il suo significato. Cominciamo voltando al libro degli Ebrei, cominciando con il versetto 9:1. Cominciando qui, possiamo arrivare ad una certa comprensione di ciò che ebbe luogo nell'Israele antico. Vediamo cos'è che Dio fece scrivere nel Suo libro, dimodoché noi si potesse comprendere qualcosa del Giorno delle Espiazioni.

Ebrei 9:1 - Certamente anche il primo patto ebbe degli ordinamenti per il servizio divino e per il santuario terreno. Noi capiamo che questo sta parlando del sistema levitico che era in atto nell'antico Israele.

Versetto 2 - Infatti fu costruito un primo tabernacolo in cui vi erano il candelabro, la tavola e i pani della presentazione; esso è chiamato: Il luogo santo. Queste erano le cose che si vedevano entrando nella prima parte del tabernacolo. Dentro c'era un velo. Se cercate di immaginare come tutto questo era disposto... la maggior parte delle Bibbie hanno una rappresentazione di questo; noi sappiamo che son un abbozzo di quello che era nella realtà. Qui ci parla del velo che era nel tabernacolo. Ci dice, **Dietro il secondo velo**, parla del velo che era davanti al Luogo Santissimo, lo stesso velo che fu strappato in due, dall'alto verso il basso, quando Gesù Cristo morì sul palo.

Quindi, dietro il velo *c'era il tabernacolo, detto: Il Luogo Santissimo, che conteneva un turibolo d'oro e l'arca del patto tutta ricoperta d'oro...* Noi possiamo solo immaginare quanto bello questo tabernacolo doveva essere all'interno. Ci vien detto che era ricoperta d'oro, *nella quale si trovava un vaso d'oro...* Possiamo quindi vedere che nel tabernacolo venne usato molto oro. E dice, *nella quale si trovava un vaso d'oro* - e vediamo cosa conteneva - *contenente la manna, la verga di Aaronne che era germogliata e le tavole del patto. E sopra l'arca vi erano i cherubini della gloria che adombravano il propiziatorio; di queste cose non possiamo parlarne ora dettagliatamente.*

Or essendo queste cose disposte così, i sacerdoti entravano continuamente nel primo tabernacolo, per compiere il servizio divino; ma nel secondo entrava soltanto il sommo sacerdote una volta all'anno, nel Giorno delle Espiazioni che io e voi stiamo qui celebrando. Era in questo giorno che il sommo sacerdote ci entrava, e dice, *non senza sangue, che egli offriva* - notiamo cosa aveva luogo - *che egli offriva per se stesso e per i peccati d'ignoranza del popolo.* Possiamo vedere che questo aveva molto a che fare con il peccato.

Versetto 8 - *Lo spirito santo voleva così dimostrare che la via di accesso al Luogo Santissimo non era ancora resa manifesta, mentre sussisteva ancora il primo tabernacolo...* Qui sta parlando del sistema sacrificale di allora. Prendiamo nota per cosa veniva usato. *...il quale è una figura per il tempo presente; e voleva indicare che i doni e i sacrifici offerti non potevano rendere perfetto nella coscienza colui che faceva il servizio divino - trattandosi solo di cibi, di bevande, di varie abluzioni e di ordinamenti carnali, imposti fino al tempo* - prendiamo nota - *del cambiamento.*

Versetto 11 - *Ma Cristo, essendo venuto come Sommo Sacerdote*, ufficio rappresentato da Aaronne quando entrava nel Luogo Santissimo. Rappresentava Gesù Cristo come Sommo Sacerdote. Vediamo che altro dice, *dei beni futuri...* Noi sappiamo che Gesù Cristo si trova con Iddio Padre come Sommo Sacerdote che qui viene rappresentato. Cristo si sta preparando per far ritorno a questa terra come Sommo Sacerdote e Re dei re. Dunque, *Cristo, essendo venuto come Sommo Sacerdote attraverso un tabernacolo più grande e più perfetto* - vediamo di cosa era costruito questo tabernacolo. *...non fatto da mano d'uomo...* Noi capiamo che qui sta parlando del tempio di Dio. Parla del tabernacolo, per così dire, che Dio sta costruendo.

Poi dice, *cioè non di questa creazione, entrò una volta per sempre nel santuario*, che era dietro il velo. Noi capiamo che il Covone Agitato rappresentava ciò che ebbe luogo quando Gesù Cristo ritornò dal suo Padre. Dice, *entrò una volta per sempre nel santuario non con sangue di capri e di vitelli, ma col proprio sangue, avendo acquistato una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei tori e dei capri e la cenere di una giovenca aspersi sopra i contaminati li santifica, purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo, che mediante lo spirito eterno offerse se stesso puro di ogni colpa a Dio...* Gesù Cristo è l'unico che sia mai vissuto sulla faccia di questa terra senza aver peccato. Possiamo riflettere su quello che Gesù veramente fece per noi, e sulle orribili sofferenze che gli furono inflitte, col fine che io e voi potessimo venir purificati dei nostri peccati. Gesù si sacrificò in modo che i nostri peccati potessero essere perdonati. Si offrì, sebbene senza peccato. È questo che sta dicendo.

Si offrì senza macchia, senza peccato **a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte per servire il Dio vivente!** È quello che noi dovremmo fare, fratelli, quando si riflette su quello che Gesù Cristo ha sofferto, su quello che lui ha fatto per noi e per tutto il mondo, per coloro che vogliono questo sentiero di vita. **E perciò egli è il Mediatore del nuovo patto affinché, essendo intervenuta la morte per il riscatto** - sentiamo cosa dice - **dalle trasgressioni commesse sotto il primo patto, i chiamati** - notate - **i chiamati ricevano la promessa dell'eterna eredità.** Sta qui dicendo che i nostri peccati sono adesso perdonati, consentendoci così di poter entrare nella famiglia di Dio. Gesù Cristo ha appianato la strada perché noi si possa diventare Elohim. Questo è il prezzo che è stato pagato per permettere il perdono dei peccati di coloro che Dio ha chiamato, e deve ancora chiamare. Questo di dipinge un quadro su come questo sarebbe stato compiuto. Fratelli, questi riti ci danno un quadro. Sappiamo che queste leggi rituali non sono più in vigore per via di quello che Gesù Cristo ha fatto.

Gesù Cristo entrò nel Luogo Santissimo, come è già stato detto. Questo è il quadro che ci viene dato, che entrò nel Luogo Santissimo attraverso il velo che fu lacerato da cima a fondo quando morì su quel palo. Ma sappiamo che, nonostante le leggi rituali non vengano più eseguite, queste hanno ancora significato per voi e per me nella Chiesa di Dio. Esamineremo, dunque, alcuni di questi sacrifici e il loro significato. Questo ci darà un quadro sul modo in cui il piano di Dio sarebbe stato compiuto.

Ebrei 9:23 - Era dunque necessario che i modelli delle cose celesti fossero purificati con queste cose; ma le cose celesti stesse lo dovevano essere con sacrifici più eccellenti di questi. Vediamo cosa vien detto: **Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo**, quello costruito ai tempi di Mosè, **figura delle cose vere**, ma - notate - **ma nel cielo stesso.** È lì che è andato.

Vediamo quindi cosa vien detto, e lo scopo per cui Gesù si trova in cielo. Qualche volta leggiamo le scritture senza capire appieno quello che vien detto. Vediamo cos'è che Gesù sta facendo. **...per comparire ora davanti alla presenza di Dio**, e vediamo per chi. Per noi, fratelli, per quelli che sono stati chiamati da Dio e a cui Egli ha dato del Suo spirito santo. La prima volta lui venne come agnello, ma questa volta lui non tornerà come un agnello, fratelli, ma ritornerà da leone. Attualmente si trova alla destra di Dio, preparandosi a tornare fra non molto a questa terra per instaurare il Regno di Dio. Gesù si sta preparando in presenza del Grande Dio di questo universo. È questo che qui sta dicendo. Ritornerà come Re dei re. Ritornerà come il leone di cui abbiamo letto nel libro di Dio. Prenderà Satana e lo metterà in una prigione per mille anni. Prenderà pure i demoni che si ribellarono con Satana e li metterà nell'abisso, incatenandoli in modo che non possano influenzare l'umanità per mille anni.

Facciamo ora ritorno ad Ebrei 9:3. Questo l'abbiamo appena letto ma facciamo ritorno per vedere cosa esso dice. "Dietro il secondo velo c'era il tabernacolo, detto: Il Luogo Santissimo, od il Santuario. Questo rappresenta il trono di Dio, e come abbiamo appena letto, dentro il Luogo Santissimo c'era l'arca del patto che conteneva i 10 Comandamenti, le tavolette che furono scritte da Dio con il Suo dito, e dentro c'era pure la verga di Aaronne che germogliò ed

il turibolo d'oro che conteneva la manna. Sul coperchio dell'arca c'era il propiziatorio, e alle sue due estremità c'erano i due cherubini. Era qui che Dio si manifestava al sommo sacerdote. Sappiamo che allora era Aaronne il sommo sacerdote, ed i suoi due figli servivano come sacerdoti ed eseguivano i sacrifici animali e tutte le cerimonie che venivano fatte.

Andiamo ora a **Ebrei 10:18** per vedere che altro fu detto. **Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.**

Versetto 19 - Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel Santuario, in virtù del sangue di Gesù, che è la via recente e vivente che egli ha inaugurato per noi, ecco per chi era intesa, **attraverso il velo, cioè la sua carne...** Questo illustra per noi il fatto che, una volta morto, Gesù Cristo entrò nel Santuario attraverso il velo che fu lacerato da cima a fondo nel tempio, per andare dal suo Padre. Ora si trova presso il trono del Dio di questo universo, lavorando e preparando per il suo ritorno a questa terra. Anche noi si dovrebbe lavorare, e quindi il nostro nome, preparando per il ritorno che avrà luogo tra poco.

Versetto 21 - ...e avendo un Sommo Sacerdote sopra la casa di Dio... Noi sappiamo che lui è il nostro Sommo Sacerdote e che noi siamo la sua casa che sta essendo costruita. Come nostro Sommo Sacerdote, lui si trova alla destra di Dio preparando per il suo ritorno. Fratelli, noi sappiamo quando questo avrà luogo, e non manca molto tempo.

Versetto 22 - ci dice: ... accostiamoci con cuore sincero, in altre parole, nel nostro intimo, con una mente sincera. Come disse l'apostolo Paolo, che con la sua mente lui serviva il Grande Dio di questo universo **...in piena certezza di fede, avendo** le nostre menti - dice "cuori," ma noi capiamo che si tratta del nostro intimo, la mente - **avendo le nostre menti asperse per purificarle da una cattiva coscienza...** Capiamo dunque che sta parlando della mente e che noi, in questo, siamo come Paolo. È con la mente che serviamo Dio. Parla della mente e della cattiva coscienza che è nella mente, **e il corpo lavato con acqua pura.**

Vediamo ora il **versetto 23 - Riteniamo ferma la confessione,** ossia, la professione **della nostra speranza senza vacillare.** Dio ci dice di farlo senza vacillare. E dobbiamo tener ferma la confessione, la professione della nostra speranza senza vacillare, **perché è fedele Colui che ha fatto le promesse. E consideriamo gli uni gli altri, per** - prendiamo nota - **incitarci ad amore e a buone opere...** In altre parole, di vivere correttamente, di purificare le nostre menti, le nostre vite, **non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare...** Qui non sta parlando del radunarsi come congregazione. Sta parlando del presentarci al cospetto del Grande Dio di questo universo nei Suoi Sabati e Giorni Santi, come pure quotidianamente. Abbiamo visto che tanti sono andati alla deriva per aver fatto proprio questo. Continua dicendo, **ma esortandoci a vicenda, tanto più** - notate - **che vedete approssimarsi il giorno.** Stiamo infatti vedendo il rapido avvicinarsi di quel giorno. Guardiamo verso l'orizzonte e vediamo ciò che attende l'uomo. Possiamo vedere che è arrivato il tempo per il ritorno del nostro Salvatore, affinché lui possa salvare l'umanità. Altrimenti sappiamo cosa succederebbe, per via di ciò che è scritto nel libro di Dio.

La Rivelazione 19 parla dell'incenso che veniva offerto e quello che esso simbolizzava. Non c'è bisogno di voltare pagina, ma questo illustrava le preghiere che ascendevano a Dio. Poi c'è il sangue, simbolo del perdono, perché ci volle lo spargimento di sangue. Sappiamo che questo

raffigura il sacrificio di Gesù Cristo, appeso su quel palo, spargendo il suo sangue al suolo come Agnello Pasquale per tutto il mondo.

Noi sappiamo che ci volle il suo sangue, il sangue di uno che aveva vissuto una vita senza peccato per perdonarci dei nostri peccati. Non penso noi si possa capire la gravità di ciò che lui fece, le sofferenze che lui patì per noi. Lui fu il sacrificio di Dio per noi e per il resto del mondo che un giorno vorrà ciò che Dio offre. Ma ognuno nel suo giusto ordine, come sappiamo Dio dice nel Suo libro, e come dispone nel Suo piano.

Ebrei 3:1. Vediamo chi è che viene indirizzato. *...fratelli santi...* Per essere santi è necessario avere lo spirito santo di Dio, e ci si deve sforzare a rimuovere il peccato dalle nostre vite. Dobbiamo fare, come disse l'apostolo Paolo, servendo il nostro Dio con la mente. Quindi dice: ***Perciò, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione...*** Fratelli, si tratta di voi e di me in questi tempi, la Chiesa di Dio - PKG, di noi che siamo stati chiamati, coloro che hanno lo spirito santo di Dio e che si sforzano di vivere nel modo comandato da Dio. Noi osserviamo i comandi di Dio, i Suoi Sabati ed i Suoi Giorni Santi. A coloro a cui sta parlando, dice: ***considerate l'Apóstolo e il Sommo Sacerdote*** - notate chi è questo - ***l'Apóstolo e il Sommo Sacerdote della nostra confessione di fede, Gesù Cristo...*** Ci sta parlando del sacrificio che fu fatto. *...che fu fedele a Colui che lo ha costituito,* e lo fu. Dice che fu fedele a Suo Padre, il Grande Dio di questo universo. Parla anche di cosa fecero altre persone fedeli, e dice: ***...come lo fu anche Mosè in tutta la Sua casa. Infatti Gesù è stato ritenuto degno di una gloria tanto più grande di quella di Mosè, quanto maggior gloria ha colui che ha fabbricato una casa della casa stessa. Ora ogni casa è costruita da qualcuno, ma colui che ha fatto tutte le cose è Dio,*** parlando di Yahweh, l'Eterno Dio. ***E Mosè fu veramente fedele nella casa di Dio come servo, per testimoniare delle cose che dovevano essere dette,*** qui ci viene dipinto un quadro. Vediamo poi, ***ma Cristo, come Figlio, lo è sopra la propria casa e la sua casa*** - prendiamo nota - ***siamo noi...*** Ma ecco qui quella parola "se" che fa da intralcio a tanti. Abbiamo visto tante persone che sono andate alla deriva proprio per questo, ***se riteniamo ferma fino alla fine la franchezza e il vanto della speranza.*** E prima abbiamo letto "senza vacillare."

Bisogna quindi capire dov'è che il Grande Dio di questo universo e Suo Figlio stanno oggi operando, e queste cose vanno ritenute ferme fino alla fine. Dio dice "senza vacillare." È questo il quadro che viene dato a noi, nella Chiesa di Dio. Abbiamo visto che il sommo sacerdote, Aaronne, era un "tipo" di Gesù Cristo. Sappiamo che lui è presso il trono di Dio in questo momento, preparandosi per instaurare il governo di Dio sulla terra, un governo giusto. Il velo che fu lacerato da cima a fondo nel tempio, alla morte di Gesù Cristo, ci ha fornito un quadro di ciò che accadde. Il quadro fornito è che è stato adesso reso possibile aver accesso al Grande Dio di questo universo per via del sacrificio di Gesù. Questo sacrificio è in primo luogo per il beneficio vostro e mio, e poi per il resto degli esseri umani che potrà volere ciò che è stato offerto a noi. Ma ogni cosa nel suo tempo.

Questo libro dice che "Gesù, per la gioia..."; si sacrificò per via di ciò che ne sarebbe risultato. Quando si considera questa parola, non so se è il modo che noi si esprimerebbe gioia. Ma lui vedeva oltre le sue sofferenze, si sacrificò affinché noi si potesse essere in unità con il Grande Dio di questo universo. È questo il significato di questo giorno - l'essere in unità con il Grande

Dio. Si sacrificò in modo che noi si potesse entrare nella famiglia di Dio, di diventare Elohim. Era su queste cose che i suoi occhi erano puntati.

Ebrei 10:19 - vediamo cosa dice. Come già detto, il velo che fu lacerato da cima a fondo ci presenta un quadro del fatto che Gesù Cristo rese possibile presentarci davanti a Dio. Ora noi possiamo presentare le nostre suppliche a Dio. Siamo ora grandemente benedetti di poter andare direttamente davanti al trono del Grande Dio di questo universo.

Versetto 19 - Avendo dunque, fratelli, libertà di entrare nel Santuario, in virtù del sangue di Gesù, ecco cosa Gesù ha fatto per noi, che è la via recente e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, e continua a chiarire di più, cioè la sua carne.

Quindi, la lacerazione del velo da cima a fondo simbolizzò l'opportunità per noi, ora presente, di presentarci davanti a Dio. Gesù Cristo rese questo possibile, consentendoci così, di pentirci dei nostri peccati.

Ebrei 12:18 - Voi infatti non vi siete accostati al monte che si poteva toccare con la mano e che ardeva col fuoco, né alla caligine, né alle tenebre, né alla tempesta, né allo squillo di tromba, né al suono di parole. Non è più come fu ai tempi di Mosè. Abbiamo appena letto come Dio ha reso possibile una via tramite il sacrificio di Gesù Cristo. Non c'è bisogno di fare come ai tempi di Aaronne. Il velo che fu lacerato ci fa capire il fatto che possiamo presentarci al cospetto di Dio ed implorare il perdono dei nostri peccati.

Vediamo il versetto 22 - Ma voi vi siete accostati al monte Sion e alla città - notiamo - del Dio vivente, che è la Gerusalemme celeste - ci viene dipinto un quadro bellissimo - e a miriadi di angeli, all'assemblea universale - prestiamo attenzione a ciò che vien detto - e alla chiesa dei primogeniti che sono iscritti nei cieli... Ora, per essere iscritti - la King James dice "scritti" ma noi sappiamo cos'è che viene inteso da queste parole. Sappiamo che ci sono alcuni che sono stati già sigillati e che faranno parte dei 144.000. Qui sta dicendo che questi sono già iscritti in cielo, **a Dio, il Giudice di tutti, agli spiriti dei giusti che stanno venendo** (meglio detto) **resi perfetti**. Noi possiamo oggi presentarci in preghiera davanti a Dio senza timore, non come fu con l'antico Israele. Il timore che noi dobbiamo avere è di disobbedire. È la disobbedienza che ci dovrebbe far paura.

Versetto 25 - Dio dice che dobbiamo ascoltare la Sua voce e quella di Suo Figlio, Gesù Cristo, e qui dice: Guardate di non rifiutare colui che parla, perché se non scamparono quelli che rifiutarono di ascoltare colui che promulgava gli oracoli sulla terra, quanto meno scamperemo noi, - prendiamo nota - se rifiutiamo di ascoltare colui che parla dal cielo, la cui voce scosse allora la terra, ma che ora ha fatto questa promessa, dicendo: Ancora una volta io scuoterò non solo la terra, ma anche il cielo. Or questo, ancora una volta, sta ad indicare la rimozione - prestiamo attenzione a cosa vien detto - la rimozione delle cose scosse, come di cose che sono fatte, affinché rimangano quelle che non sono scosse.

Voltiamo ora a **Rivelazione 20:1 - Queste scritture le conosciamo a memoria. Poi vidi un angelo che scendeva dal cielo e che aveva la chiave dell'abisso e una gran catena in mano. Egli prese il dragone, il serpente antico, che è il diavolo e Satana, e lo legò per mille anni, poi lo gettò nell'abisso che chiuse e sigillò sopra di lui, - vediamo perché - perché non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni, dopo i quali dovrà essere sciolto per poco tempo.** Sappiamo che Dio sta per mandare Gesù Cristo a

questa terra per rimuovere Satana e per metterlo, assieme ai demoni, nella loro prigione, nell'abisso, per mille anni. Li incatenerà e metterà un sigillo su loro, in modo che non possano ingannare l'uomo per mille anni.

Quando vediamo che tipo di mondo quell'essere ha influenzato per 6.000 anni, sappiamo che ci vorrà il ritorno del Figlio di Dio per salvare l'umanità. Satana vorrebbe tanto poter distruggere l'uomo. Vorrebbe tanto poter impedire a Dio di creare la Sua Famiglia, Elohim. Sappiamo cos'è che attende Satana, perché questo è stato rivelato all'apostolo di Dio. Lui ha sentito quale sarà la fine di Satana, e questi ha sentito che questo è stato portato alla conoscenza della Chiesa di Dio. Sappiamo cos'è che Gesù Cristo farà quando ritornerà a questa terra. Gesù Cristo prenderà Satana e i demoni e li metterà in quella prigione. Il Regno che non può essere scosso esisterà per sempre, per non essere scosso mai più. C'è solo un periodo molto breve, alla fine dei mille anni, quando questo essere dovrà essere affrontato. Sarà affrontato rapidamente e questa sarà la sua fine.

Ebrei 12:28 - Perciò, ricevendo il regno che non può essere scosso, mostriamo gratitudine, mediante la quale serviamo Dio - vediamo come - **in modo accettabile**, - notiamo - **con riverenza** (ed ecco il timore che noi dovremmo avere) **e timore**. Non di aver paura di Dio. Fratelli, Dio ci ha offerto una grande cosa, quel tesoro di cui Lui parla. Lo descrive come una perla di grande valore. Il nostro timore deve essere di disobbedire, di avere il peccato nella nostra vita, timore di vivere in modo diverso da quello che Dio comanda, il timore che ci porta al pentimento quando pecciamo. È questo il timore che dovremmo avere, affinché noi si possa servire Dio accettabilmente, come abbiamo appena letto. È questo che Dio dice, di vivere la vita come dettata da Dio, obbedendo Lui e Suo Figlio.

Versetto 29 - Dio dice che Lui è **un fuoco consumante**. Sappiamo che un fuoco consumante consuma ogni cosa. Dio ci parla del tempo della fine, quando quel fuoco consumante, quello stagno infuocato metterà fine ad ogni peccato.

Nel versetto 29 ci dice che Dio è quel fuoco consumante che creerà quello stagno infuocato per rimuovere il peccato una volta per tutte, dopodiché rimarranno solo gli esseri spirituali. L'espiazione, fratelli, in unione con il Grande Dio di questo universo, finalmente, in totale accordo con il nostro Dio. Quando saremo in totale unità con Dio e con Suo Figlio, noi potremo avere pace per sempre. Dobbiamo quindi imparare le lezioni che Dio ci insegna. Dobbiamo rimanere concentrati su quello che Dio ci offre, su quella perla di grande valore, su quel tesoro che Dio ci dice che uno ha trovato in un campo. Avendolo trovato, questi ha venduto ogni cosa per poter comprare quel campo. Questo ci dà un'idea del suo valore. Questo è il modo in cui noi dobbiamo considerare questo tesoro.

Fratelli, non c'è assolutamente niente in questa terra che vale la pena salvare. Non c'è nulla degno di esser salvato in questo mondo di Satana, ed è per questo che dobbiamo aver la messa a fuoco su ciò che Dio ci sta offrendo. Lui ci offre un'esistenza nella quale non ci saranno più dolori e sofferenze, la morte sarà una cosa del passato e ci sarà grande pace per sempre. Fratelli, Dio ci ha offerto qualcosa di enorme, di diventare un essere spirituale nella Sua Famiglia, di vivere per sempre senza peccato, in gioia eterna. Noi conosciamo l'esempio delle due capre dato in Levitico 16, una, che rappresentava Satana e l'altra Gesù Cristo in questo giorno, il Giorno delle Espiazioni.

Voltate per favore a Levitico 16. È qui che troviamo quell'esempio. Ma prima di approfondirci in questo, noi capiamo che la morte di Gesù Cristo non ha completato l'opera di espiazione dei peccati dell'umanità, perché Satana, il dio di questo mondo, ha accecato la gente. Sappiamo, comunque, che tutta l'umanità ha rifiutato il vero vangelo che Gesù Cristo insegnò quando si trovava su questa terra. Noi capiamo che la mente della gente non è stata aperta, che non è questo il suo momento. Noi capiamo che tutti dovranno passare per il processo che stiamo attraversando noi. Loro potranno farlo, comunque, senza la presenza di quest'essere che ha accecato l'umanità intera. Sarà molto più facile per il resto della gente. Quando lui verrà messo nella sua prigione, cosa che questo Giorno delle Espiazioni raffigura (ed è questo che questo giorno raffigura), Dio illuminerà tutte le menti ed offrirà al genere umano quello che ha offerto a noi. Sappiamo che l'umanità dovrà passare per un processo, e tutti coloro che vorranno ciò che Dio offre, dovranno accettare il sacrificio di Gesù Cristo, dovendo vivere la vita come Dio insegna, nello stesso modo che dobbiamo fare noi.

Fratelli, l'opera di Espiazione è un'opera continua in questo tempo presente. Non è finita fin quando sarà finita. Noi sappiamo che tutti coloro che faranno parte della Famiglia di Dio, coloro che entreranno in Elohim, sappiamo che devono arrivare ad essere in totale unità con il Grande Dio di questo universo. Dovranno trascorrere il Millennio ed il periodo di Cento Anni prima che tutto sia volto a termine. Tutti coloro che entreranno nella Famiglia di Dio, in Elohim, dovranno arrivare ad essere in unità con Dio. È questo che viene raffigurato dal Giorno delle Espiazioni. Questo lo vediamo nel simbolismo delle due capre che vennero offerte. Una rappresentava Satana e l'altra, Gesù Cristo.

Andiamo ora a Levitico 16 per leggere il resoconto su questo. Noi capiamo che quando Satana sarà messo nella sua prigione, ed il Millennio comincerà, che sarà molto più facile per gli altri arrivare ad essere in unione con il Grande Dio di questo universo, di iniziare in questo processo. Noi, nella Chiesa di Dio capiamo il processo che dovranno affrontare.

Vediamo cosa Dio ha da dire in Levitico 16:29 - Questa sarà per voi una legge perpetua: nel settimo mese, il decimo giorno del mese, umilierete le anime vostre... Sappiamo che questo vuol dire di digiunare. Qui ci vien pure detto quando celebrare questo giorno. Continua dicendo, ***e non farete alcun lavoro...*** Vediamo, dunque, che non dobbiamo lavorare in questo giorno, ***né il nativo del paese, né il forestiero che risiede fra voi.*** Umiliare le nostre anime significa digiunare, stare senza cibo od acqua da tramonto a tramonto. Ci viene comandato di digiunare in questo Giorno delle Espiazioni. Prima che il digiuno di 24 ore termina, noi capiamo cosa significa essere in questo corpo fisico, che le nostre vite fisiche dipendono totalmente dal Grande Dio di questo universo, perché non possiamo continuare senza sostentamento.

Prima che il digiuno termini, noi capiamo ancor più il suo significato per le nostre vite spirituali, e ciò che Dio ci offre. Certe lezioni vengono enfatizzate quando ci umiliamo. Vediamo più chiaramente, quando andiamo senza cibo e acqua, che Gesù Cristo ha reso possibile per noi di presentarci davanti al Grande Dio e chiedere il perdono dei peccati. Durante il digiuno, siamo in grado di apprezzare di più il sacrificio di Gesù Cristo. Noi si può pensare che la nostra sofferenza in questo giorno sia qualcosa. Fratelli, non è niente quando messa a confronto con quello che Gesù soffrì. Il nostro è solo un piccolo assaggio.

Sebbene Gesù Cristo abbia pagato la pena per il perdono dei nostri peccati, noi non siamo senza colpa. Sappiamo che tuttora pecciamo, pecciamo ripetutamente. Come disse Paolo, anche noi non vogliamo peccare. Paolo descrisse le debolezze di questa carne, e noi dunque ci umiliamo al cospetto del nostro Dio e capiamo di cosa siamo fatti.

Geremia ci disse che non è nell'uomo il sapere come dirigere i suoi passi. La natura dell'uomo tende a metterlo nei guai. Questo giorno che stiamo celebrando ci insegna molto su questo essere che è presente, che ci influenza a peccare. È in gamba a farlo. Questo essere che viene raffigurato in questo Giorno di Espiazioni ha esercitato la sua influenza sull'umanità per 6.000 anni nel peccato, per commettere peccato su peccato. Fratelli, i giorni in cui viviamo sono come Sodoma e Gomorra. Tale è stata la sua influenza sull'uomo; basta che ci si guardi intorno. Questo essere fa sembrare il peccato come una cosa divertente. Basta guardare la TV, la pubblicità. È un'attrazione a peccare, e lui la rende attraente.

Abbiamo sentito dei sermoni sulle ribellioni e i peccati che sono stati commessi nel tempo. Abbiamo pure visto quanto radicato il peccato può arrivare ad essere. Noi non siamo esenti dal peccato. Non siamo liberi del peccato, anche se non siamo sprofondatai in esso al punto che accadde con l'Israele antico. Parte di questo peccato è dovuto a questa natura umana che noi tutti abbiamo. Ma certi peccati sono dovuti all'influenza di questo essere sulla nostra mente. Paolo ci ha detto delle battaglie che hanno luogo nella mente umana. Paolo questo lo ha spiegato in un modo particolare. Molti hanno distorto le cose che lui ha scritto nel libro di Dio. Ma lui ci dice molto sulla mente, che con la mente lui serviva Dio. Spiegò molto sulla mente umana, e con questo in mente noi dovremmo fare un autoesame in questo Giorno delle Espiazioni, in quanto esso ha molto a che vedere con il peccato nella nostra natura. Questo giorno ha anche molto a che fare con uno che si ribellò e che vuole distruggere ciò che Dio sta creando. Qualche volta lui rende il peccato molto allettante. In questo giorno, Dio vuole che io e voi si esaminino noi stessi durante questo digiuno, durante questo Giorno delle Espiazioni, giorno in cui ci umiliamo davanti a Dio in modo di poter vedere i nostri peccati, le nostre mancanze e noi stessi per quello che veramente siamo. E anche per farci vedere che abbiamo ancora bisogno di superare, che ha molto a che fare con il peccato, peccato che è in voi ed in me.

Questo giorno è un giorno di pulizia, di purificare le nostre menti. Dio ci fa vedere che questo è il giorno in cui Satana sarà messo via, cosa che renderà le cose più facili. Questo è dunque parte di ciò che questo Giorno delle Espiazioni rappresenta, un periodo in cui Satana e i demoni verranno presi e messi nella loro prigione. Questo Giorno delle Espiazioni è un giorno molto serio nel piano di Dio. Questo piano raffigura il tempo quando tutti dovranno essere purificati, e raffigura il tempo quando Dio rimuoverà Satana e i demoni col fine di rendere questo proposito più facile. Rappresenta il regno Millenario di Cristo, più i Cento Anni che seguiranno, quando sarà più facile per il genere umano purificare la sua mente. Il Giorno delle Espiazioni ci dovrebbe portare più vicini a Dio. Io amo questo giorno e ciò che esso rappresenta. Esso ci fa vedere noi stessi, quanto deboli noi siamo spiritualmente. Questo giorno ci dovrebbe dare fiducia nel sapere che Dio è in controllo, e che Lui renderà il percorso più facile per l'uomo quando rinchiuderà questo essere che ha influenzato la mente dell'uomo per così tanto tempo. È una bella immagine che questo Giorno delle Espiazioni dipinge,

quando Satana non sarà più in grado di influenzare l'uomo, la mente dell'uomo che Paolo ha così ben descritto. Questo è un periodo meraviglioso del piano di Dio.

Quando Dio in primo luogo gettò le fondamenta per la terra, sappiamo che gli angeli gridarono di gioia e sappiamo che Dio mandò Lucifero, a questa terra, uno dei suoi grandi arcangeli, un cherubino. Lo mandò a regnare su questa terra, a prepararla, ma quando sentì il piano di Dio per l'uomo si ribellò, e un terzo degli esseri angelici divennero demoni. Ne seguì che ci fu molta distruzione alle sue mani, quando Satana apprese di quel piano per l'uomo. Satana violò le leggi di Dio e peccò. Dio ci dice che lui e un terzo degli angeli peccarono quando lui si arrogò il diritto di decidere per sé ciò che era giusto e ciò che era sbagliato. Sappiamo che, scoppiata la ribellione, lui tentò di rovesciare il trono di Dio, causando molta distruzione nel corso di questo. Dio ci dice nel suo libro che una grande guerra scoppiò quando Satana si ribellò contro Lui e il Suo modo di vivere.

Il piano di Dio per l'uomo non gli andò a genio. Si incollerò e peccò, diventando così un avversario. Lui divenne il distruttore. Il suo nome, Lucifero, che significa "portatore di luce," fu cambiato da Dio a Satana, o Abaddon, Apollyon, il Diavolo. Quando ci si ribella contro Dio, si pecca. È così - ribellione. Satana fu il primo a ribellarsi, a peccare.

Vediamo cosa Dio ha da dire in ***Levitico 16:1 - L'Eterno parlò a Mosè dopo la morte dei due figli di Aaronne, che morirono quando si presentarono davanti all'Eterno con fuoco illecito.*** La disobbedienza a Dio di questi due figli costò loro la vita. Non fecero le cose come furono comandati di farle. Questo sentiero di vita richiede l'obbedienza. È questo che noi dobbiamo imparare dai due figli di Aaronne. L'obbedienza è d'obbligo.

Vediamo poi che altro dice. ***Versetto 2 - L'Eterno disse a Mosè: Parla ad Aaronne, tuo fratello, e digli di non entrare in qualsiasi tempo nel Santuario, di là dal velo... Aaronne era l'unico a cui era permesso entrare nel Santuario, o Luogo Santissimo, di là del velo, che era davanti al propiziatorio che è sull'arca. Se fosse entrato in qualsiasi altro momento, gli sarebbe costata la vita. ...poiché io (Dio) apparirò nella nuvola sul propiziatorio. Come possiamo vedere, era qui che Dio sarebbe apparso; sarebbe apparso sul propiziatorio. In questo modo noi capiamo che la misericordia viene elargita dal Grande Dio di questo universo. Quando ci avviciniamo a Dio, noi chiediamo misericordia e perdono. Capiamo che queste cose provengono da Dio Padre.***

Versetto 3 - Aaronne entrerà nel Santuario in questo modo: prenderà un toro per il sacrificio per il peccato e un montone per l'olocausto. Vediamo dunque che il sangue del toro veniva offerto per il peccato di Aaronne, e poi c'era l'olocausto. ***Si (Aaronne) metterà la tunica sacra di lino e porterà sul suo corpo i calzoni di lino; si cingerà della cintura di lino e avrà in capo il turbante di lino. Queste sono le vesti sacre; egli le indosserà dopo essersi lavato il corpo nell'acqua.*** Vediamo che doveva lavarsi e poi indossare queste vesti. Il suo lavarsi aveva significato simbolico, nello stesso modo che noi veniamo lavati, purificati, al momento del battesimo.

Versetto 5 - Dall'assemblea dei figli d'Israele prenderà due capri per il sacrificio per il peccato e un montone per l'olocausto. Stava ad Aaronne, dunque, uccidere il toro ed il montone e metterli sull'altare che era nel cortile, come olocausto.

Versetto 6 - Aaronne offrirà il torello del sacrificio per il peccato, che è per sé, per i suoi propri peccati, e farà l'espiazione per sé e per la propria casa. Aaronne era il sommo sacerdote. Gesù Cristo offrì se stesso come sacrificio ed è adesso il nostro Sommo Sacerdote. Il sacrificio di Dio, per noi, fu Suo Figlio. Gesù Cristo, l'Agnello Pasquale, offrì se stesso come adempimento dell'agnello che veniva sacrificato di anno in anno, in questo modo coprendo i nostri peccati.

Versetto 7 - Poi prenderà i due capri e li presenterà davanti all'Eterno all'ingresso della tenda di convegno. Questo veniva fatto fuori, "all'ingresso della tenda di convegno." Non dentro; veniva fatto all'ingresso al momento stabilito. Sappiamo che una capra rappresentava Satana e l'altra, Gesù Cristo, ed erano tutt'e due fuori, all'ingresso della tenda. Noi sappiamo che nessuno era in grado di distinguere tra le due capre. È la stessa cosa oggi, solo Dio può farci vedere il vero Gesù Cristo, altrimenti per noi non è possibile distinguere. Dio ci deve illuminare la mente perché noi si possa vedere il vero Gesù Cristo. Era lo stesso allora. Dio doveva rivelare quale delle capre rappresentava Gesù Cristo.

Versetto 8 - Aaronne tirerà quindi a sorte, veniva fatto così, si tirava a sorte. Il mondo oggi non sa chi Gesù Cristo sia. Esso non capisce nulla del vero Gesù Cristo. Esso non crede in un regno angelico in cui si trova Satana. La gente non crede in Satana come il principe del potere dell'aria; ha invece i suoi festival che mettono in ridicolo, per essa lui è più come un cartone animato. Fanno uso di costumi per i "demoni" e Satana, e si divertono. Celebrano questi festival qui in America ogni anno, e se li godono. Non prendono questo essere sul serio. Ma noi sappiamo che lui esiste e che ha vero potere. Ha un grande potere per ingannare. Basta vedere il mondo di Satana e l'inganno in esso. Lui è molto abile nell'inganno, ma noi sappiamo che Dio glielo consente.

Ma quando si trattava dei due capri, Dio rivelava quale dei due raffigurava Gesù Cristo.

Aaronne tirerà quindi a sorte i due capri: uno sarà destinato all'Eterno e l'altro per azazel, "quello da essere separato." Significa questo. Sappiamo che Satana sarà messo in quell'abisso (rappresentato dal capro) per mille anni, di cui abbiamo appena letto in Rivelazione 20. Poi, alla fine, Satana stesso verrà rimosso totalmente dall'umanità. Noi conosciamo il suo destino. Ma questo è un processo che l'uomo deve attraversare. Sarà liberato brevemente alla fine, ma poi sappiamo quale sarà il suo destino. Questo ci è stato rivelato dall'apostolo di Dio.

Lo scopo del Giorno delle Espiazioni è che noi si arrivi ad essere in unità con il nostro Dio, Colui che ha creato tutto il genere umano. Sappiamo che per adempiere a questo fine, quell'essere dovrà essere rimosso per sempre. Dio ci ha fatto sapere che lui sarà distrutto.

Versetto 9 - Aaronne farà avvicinare il capro, quello che raffigurava Gesù Cristo, **che è stato destinato all'Eterno...** Era Dio a decidere attraverso questo Suo metodo. Dio decise che Gesù Cristo fosse il sacrificio espiatorio per l'umanità. Dio dunque decise su questa capra, simbolica di Gesù Cristo. Questo ci ha dipinto un quadro nel corso del tempo. Questa era la capra che sarebbe stata sacrificata come offerta per i peccati. Sappiamo che questo fu adempiuto più avanti nel tempo, quando Dio mandò Suo Figlio per essere il nostro Agnello Pasquale che morì su quel palo. Questo fu il sacrificio di Dio per voi e per me e per il resto

dell'umanità che vorrà questo modo di vita, di arrivare a far parte della Famiglia di Dio, di diventare Elohim.

Possiamo quindi vedere che Dio Padre scelse Gesù Cristo come offerta per noi. Gesù fu il sacrificio per il peccato, per perdonare i nostri peccati come i peccati di tutto il mondo, di coloro che vogliono ciò che Dio sta offrendo. Gesù Cristo versò il suo sangue sul suolo, dimodoché i nostri peccati, come quelli degli altri esseri umani che accetteranno questo suo sacrificio in futuro, possano essere perdonati.

Versetto 10 - ...ma il capro che è toccato in sorte ad azazel sarà presentato vivo davanti all'Eterno, per fare su di esso l'espiazione, prendiamo nota, e per mandarlo poi nel deserto come azazel. Dunque, che cosa illustra questo per noi? “Ma il capro che è toccato in sorte ad azazel” notate “sarà presentato vivo davanti all'Eterno.” Questo capro veniva presentato vivo davanti all'Eterno a scopo di fare su di esso l'espiazione, “e per mandarlo poi nel deserto come azazel.” Questo capro doveva esser separato e fatto andare libero nel deserto. Quello che ci viene raffigurato è che gli viene permesso di vivere per un tempo. Ma come già discusso, noi sappiamo quale sarà il suo destino alla fine. Sappiamo che finirà che i peccati saranno messi sul suo capo. Le scritture dicono che degli angeli peccarono, si ribellarono con quello che divenne Satana. Satana sarà quindi distrutto alla fine, per mai più influenzare l'uomo. La sua sarà una morte eterna.

Versetto 11 - Aaronne offrirà dunque il torello del sacrificio per il peccato per sé e farà l'espiazione per sé e per la propria casa; e scannerà il torello del sacrificio per il peccato per sé. Poi prenderà un turibolo pieno di carboni accesi tolti dall'altare davanti all'Eterno e avrà le sue mani piene di incenso profumato in polvere, e porterà ogni cosa di là dal velo. Vediamo dunque cosa viene fatto. Aaronne sta portando questo di là dal velo, e questo altare si trova nel primo terzo del tabernacolo. Aaronne ha dunque preso con le mani l'incenso profumato in polvere e lo porta di là del velo. Si trova ora nel Luogo Santissimo con l'incenso ridotto in polvere fine. Sappiamo che questo rappresenta le preghiere, come sappiamo viene descritto nel libro di Rivelazione. Questo incenso verrà offerto nel Luogo Santissimo.

Versetto 13 - Metterà l'incenso sul fuoco davanti all'Eterno, perché la nuvola dell'incenso -notate - copra il propiziatorio che è sulla testimonianza; così egli non morirà. Questo ha molto a che vedere con il nostro rapporto con Dio, nel nostro pregare a Dio per la Sua misericordia. Fratelli, senza misericordia siamo morti, ma Dio estende la Sua misericordia all'uomo; lo ha fatto attraverso la morte di Suo Figlio.

Versetto 14 - Poi prenderà del sangue del torello e lo spruzzerà col suo dito sul propiziatorio - vediamo dov'è che lo spruzzava - dal lato est; spruzzerà pure un po' di sangue col suo dito davanti al propiziatorio sette volte.

Poi scannerà il capro del sacrificio per il peccato, simbolico di Gesù Cristo ed il suo sacrificio per noi, che è per il popolo - e prendiamo nota dove portava il sangue - e ne porterà il sangue di là dal velo; e farà con questo sangue ciò che ha fatto col sangue del torello; lo spruzzerà sul propiziatorio e davanti al propiziatorio.

Versetto 16 - Così farà l'espiazione per il santuario, a motivo delle impurità dei figli d'Israele, delle loro trasgressioni e di tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda di convegno che rimane fra loro, in mezzo alle loro impurità.

Versetto 17 - Nella tenda di convegno, quando egli entrerà nel santuario per fare l'espiazione, non ci sarà alcuno. Prestiamo attenzione a ciò che vien detto. **Nella tenda di convegno, quando egli entrerà nel santuario per fare l'espiazione, non ci sarà alcuno** - notate - **finché egli sia uscito.** Dice che nessun altro doveva entrare con Aaronne.

In Giovanni 3:13 dice, "Or nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo, cioè il Figlio dell'uomo che è nel cielo." Possiamo qui vedere che nessuno va in cielo; solo uno, Gesù Cristo, che si trova alla destra di suo Padre. Lui è l'unico che ci sia andato. Ora è in procinto di ritornare a questa terra con i 144.000 per cambiare i governi di questo mondo a quello di Dio.

Versetto 18 - Egli uscirà verso l'altare che è davanti all'Eterno e farà l'espiazione per esso: prenderà del sangue del torello e del sangue del capro e lo metterà sui corni dell'altare tutt'intorno. Poi spruzzerà del sangue su di esso col suo dito sette volte; così lo purificherà e lo santificherà dalle impurità dei figli d'Israele. Questo simbolizza la purificazione dell'umanità, di tutti coloro che desiderano ciò che Dio offre.

Quando avrà finito di fare l'espiazione per il Santuario, per la tenda di convegno e per l'altare, farà avvicinare il capro vivo, l'azazel. Aaronne poserà entrambe le sue mani sulla testa del capro vivo - e notate cosa veniva fatto - e confesserà su di esso tutte le iniquità dei figli d'Israele, tutte le loro trasgressioni, tutti i loro peccati, e li metterà sulla testa del capro, dell'azazel. Qui viene rappresentato il fatto che Satana sarà ritenuto responsabile. Continua dicendo, **lo manderà poi nel deserto per mezzo di un uomo appositamente scelto. Il capro porterà su di sé tutte le loro iniquità in terra solitaria; e quell'uomo lo lascerà andare nel deserto.**

Poi Aaronne entrerà nella tenda di convegno, si spoglierà delle vesti di lino che aveva indossate per entrare nel santuario e le lascerà lì. E laverà il suo corpo nell'acqua in un luogo santo, indosserà le sue vesti e uscirà ad offrire il suo olocausto e l'olocausto del popolo, e farà l'espiazione per sé e per il popolo. Farà quindi fumare sull'altare il grasso del sacrificio per il peccato. Colui che ha lasciato andare il capro, scelto come azazel, laverà le sue vesti e laverà il suo corpo nell'acqua e, dopo questo, potrà rientrare nell'accampamento. Quindi vediamo che colui che lasciava andare il capro doveva lavare se stesso e le sue vesti nell'acqua, prima di poter ritornare nell'accampamento. Quando noi pecciamo dobbiamo pure essere purificati. Dobbiamo pentirci e venir purificati per mezzo del sacrificio che fu fatto per noi. Qui ci vien dato un bellissimo quadro del piano di Dio.

Versetto 27 - Si porterà quindi fuori dell'accampamento il torello del sacrificio per il peccato e il capro del sacrificio per il peccato, dopo aver spruzzato il sangue. il cui sangue è stato portato nel santuario per fare l'espiazione; e bruceranno nel fuoco le loro pelli, la carne e i loro escrementi. Poi colui che li brucia laverà le sue vesti e laverà il suo corpo nell'acqua; dopo questo, egli potrà rientrare nell'accampamento.

Versetto 29 - Qui ci dice quand'è che dobbiamo celebrare questo periodo. *Questa sarà per voi una legge perpetua: nel settimo mese, il decimo giorno del mese, umilierete le anime vostre e non farete alcun lavoro, né il nativo del paese, né il forestiero che risiede fra voi. Poiché in quel giorno il sacerdote farà l'espiazione per voi.* Gesù Cristo venne come nostro Sommo Sacerdote e fece espiazione per noi, **per purificarci**. Gesù Cristo morì per il perdono dei nostri peccati. In questo periodo, questo è si applica alla Chiesa, per coloro che vogliono ciò che Dio offre loro. Questo vige anche per quello che Dio offrirà agli altri in futuro, dimodoché ogni persona che vorrà questo modo di vita possa essere purificata dei suoi peccati.

Noi capiamo che Dio Padre non può stare attorno al peccato, e quindi, ogni persona che entrerà in Elohim deve essere purificata. Possiamo vedere che ci viene illustrato un bellissimo quadro del piano di Dio, e come Lui purificherà l'umanità. Ognuno deve accettare il sacrificio che fu fatto per poter ottenere il perdono dei peccati.

Queste scritture nel Vecchio Testamento ci dipingono un quadro su come il tutto verrà compiuto. Aaronne visse tanto, tanto tempo fa, e questo ci dà un quadro nel corso del tempo di ciò che avrebbe avuto luogo. Ci fanno vedere che Gesù Cristo sarebbe venuto per essere l'Agnello Pasquale, adempiendo così le cose prefigurate dai sacrifici di Aaronne. Gesù Cristo ci ha purificati avendo dato la sua vita per noi. Fratelli, la sua fu una morte veramente orrenda. Versò il suo sangue sul suolo per noi, e adesso noi siamo puliti al cospetto del nostro Dio. Dio ci dice che possiamo entrare nella Famiglia di Dio, diventare Elohim, se continuiamo fino alla fine senza vacillare. Dio vuole una famiglia e vi ha offerto di entrare a far parte della Sua famiglia.

Abbiamo visto il significato del Giorno delle Espiazioni, e capiamo che dobbiamo essere in totale unità con il nostro Dio per poter entrare nella Sua famiglia. Perché questo abbia luogo, noi dobbiamo essere in pieno accordo con Dio. Dobbiamo sapere che Dio sa meglio e credere in questo pienamente, particolarmente adesso, nel periodo che stiamo approdando. Dobbiamo essere in totale unità con il Grande Dio per entrare nel Suo regno. La parola "atonement" [inglese per espiazione] significa "essere in unità con Dio."

Prima che l'uomo venisse creato, Dio mise uno dei Suoi arcangeli su questa terra per regnare, e sappiamo cosa lui fece. Si ribellò e si arrogò il diritto di distinguere tra il bene e il male. Tentò di usurpare il trono di Dio. Sappiamo che ci fu una grande guerra. Il libro di Dio ci dice che lui fu un assassino fin dal principio. Nel corso di tutto questo sappiamo che Satana divenne il padre delle menzogne, ed anche distruttore. Il libro di Dio dice che lui fu il primo a peccare, a ribellarsi contro Dio ed il Suo modo di vivere.

Nel libro di Genesi possiamo leggere che lui era presente al tempo di Adamo ed Eva. Loro furono messi in un bellissimo ambiente che fu chiamato il Giardino dell'Eden, tanto era bello.

Quel giardino aveva ogni cosa necessaria per sostenere la loro vita. Noi sappiamo che Dio diede loro di comandamenti secondo cui vivere, e sappiamo cosa fecero.

Il Sig. Armstrong parlava di quei due alberi nel giardino, elaborando sul loro significato. Dio permise a Satana di influenzare Adamo ed Eva, storia che noi conosciamo. I due incorsero la pena della morte, cosa incorsa anche da noi a causa del peccato. Satana fu il primo, e poi anche i primi umani portarono il peccato nel mondo. Eva peccò. Adamo peccò. Io pecco. Voi peccate. Il peccato è tutto intorno a noi, e c'è una pena che deve essere pagata per il peccato e questa pena è la morte, dice Dio. Non sta a noi di determinare cosa costituisce il peccato, è Dio che lo fa. In questo libro ci sono molti esempi, ma non sta a noi il decidere cosa costituisce il peccato. Tutta l'umanità ha seguito sulle orme di quell'essere. Lui ha fortemente influenzato l'uomo, e possiamo vedere che tipo di mondo ha creato. Il peccato è la trasgressione delle leggi di Dio. Questa descrizione ci rende molto chiaro cos'è il peccato.

Noi sappiamo che la Chiesa di Dio sarà purificata individualmente e collettivamente. Capiamo che Iddio Padre non può stare vicino al peccato, e quindi il Corpo di Cristo deve essere purificato prima che il Figlio di Dio possa ritornare a questa terra. Il Giorno delle Espiazioni Il Giorno delle Espiazioni è un'esposizione della storia di Satana e di Gesù Cristo. L'uomo deve arrivare ad essere in pieno accordo, in unità con il suo Dio. Questo è il grande significato di questo giorno. Ha molto a che vedere con il rapporto tra l'uomo ed il suo Creatore, e cos'è necessario fare. Questo ci fornisce un bellissimo quadro. Il Giorno delle Espiazioni è il principio di un processo in cui Dio sta purificando ogni cosa a scopo di creare la Sua famiglia. Dio ci dice che il peccato sarà rimosso, e così sarà. Noi non possiamo capire un tale periodo, ma Dio dice che sarà fatto.

Facciamo ora ritorno a Levitico 16, concentrandoci sul versetto 17. Levitico 16:17 - ***Nella tenda di convegno, quando egli entrerà nel Santuario per fare l'espiazione, non ci sarà alcuno, finché egli sia uscito ed abbia fatto l'espiazione per sé, per la propria casa e per tutta l'assemblea d'Israele.*** Che cosa sta dicendo qui? Questa è una descrizione dei 144.000, la sua casa, la Chiesa, una purificazione, il rimuovere del peccato attraverso l'espiazione.

Noi sappiamo che l'Agnello Pasquale, Gesù Cristo, è attualmente alla destra di Dio Padre come nostro Sommo Sacerdote che si sta preparando per il suo ritorno a questa terra. Nel frattempo, Dio continua a dimorare in noi fin quando tutto è compiuto, fin quando Gesù Cristo ritornerà. Sappiamo pure che al suo ritorno la prima fase del piano di Dio, i 144.000 verranno con lui e saranno nella tenda di convegno, così per dire. Loro sono l'edificio, il tabernacolo spirituale che Dio sta costruendo, il Suo tempio spirituale.

Il Sig. Armstrong spesso diceva che noi siamo il Regno di Dio in forma di embrione; che siamo il tabernacolo in embrione. Non siamo ancora nati. Noi abbiamo tuttora il peccato nelle nostre vite. Noi tutti pecciamo.

Vediamo cosa vien detto nel **versetto 17** - ***Nella tenda di convegno, quando egli entrerà nel santuario per fare l'espiazione, notiamo, non ci sarà alcuno, nessun essere umano con eccezione del sommo sacerdote, con eccezione di Gesù Cristo, finché egli sia uscito ed abbia fatto l'espiazione per sé, per la propria casa e per tutta l'assemblea d'Israele.***

Versetto 20 - Prestiamo attenzione a cosa vien detto: ***Quando avrà finito***, in altre parole, è arrivato il momento che lui esca dal Luogo Santissimo. Era qui che si trovava il sommo sacerdote. È arrivato il momento che il Sommo Sacerdote esca dal Luogo Santissimo. Dunque, quando il Sommo Sacerdote porterà il tabernacolo con sé, la prima parte del tempio, i 144.000 verranno con lui perché saranno resuscitati come esseri spirituali. ***Quando avrà finito di fare l'espiazione per il Santuario, per la tenda di convegno***, a questo punto nel tempo sono i 144.000, ***di fare l'espiazione per il Santuario, per la tenda di convegno e per l'altare, farà avvicinare il capro vivo***. Sta descrivendo cos'è che avrà luogo al ritorno di Gesù Cristo a questa terra. Il capro vivo, l'azazel che rappresenta Satana, dovrà essere messa al suo posto.

Versetto 21 - ***Aaronne poserà entrambe le sue mani sulla testa del capro vivo e confesserà su di esso...*** Ha a che fare con il peccato. ***Aaronne poserà entrambe le sue mani sulla testa del capro vivo e confesserà***, davanti a Dio, perché questo essere non confesserà nulla. Lui non confesserà, allora lo farà il Sommo Sacerdote, sarà Gesù Cristo a farlo e quest'essere verrà separato. ***...e confesserà davanti a Dio tutte le iniquità dei figli d'Israele, tutte le loro trasgressioni, tutti i loro peccati*** - notate cosa farà - ***e li metterà sulla testa del capro...*** Spero noi si capisca che non si tratta solo di Israele ma dei peccati di tutta l'umanità. I peccati saranno messi su questo capro. Noi siamo tutti responsabili a causa del peccato, e siamo responsabili per i nostri propri peccati. Io e voi dobbiamo pentirci ripetutamente per via di questi peccati. Questo essere ha grandemente promosso il peccato nel corso di 6.000 anni e ha molto influenzato la mente dell'uomo. Noi, con la nostra natura praticamente non abbiamo bisogno che si venga influenzati. Siamo più che capaci di metterci nei guai da soli. Ma tutto questo fa vedere l'influenza che questo essere ha avuto sull'uomo per 6.000 anni.

Durante il Millennio, gli esseri umani saranno sufficientemente occupati nel far fronte all'abbondanza della propria natura umana, anche senza l'influenza di questo essere. Negli ultimi 6.000 anni Satana ha influenzato l'uomo e ha dato un volto allettante al peccato. Noi possiamo vedere i frutti finali di questo. Noi viviamo alla fine di questa epoca in cui il peccato dilaga. Siamo diventati veramente Sodoma e Gomorra, come ho già detto. Quindi questo ci dipinge un quadro della parte di Satana nel peccato. Possiamo vedere che lui non accetterà la responsabilità per la sua parte nell'aver influenzato l'uomo a peccare, o per i propri peccati. Quindi ci penserà Gesù Cristo a questo. Questa è l'immagine che ci viene dipinta.

Poi dice: ***...lo manderà poi nel deserto per mezzo di un uomo appositamente scelto***. Perché venga separato dall'umanità. ***Il capro porterà su di sé***, ossia, parlando di Satana, ***tutte le loro iniquità in una regione solitaria; e quell'uomo lo lascerà andare nel deserto***. Sappiamo che verrà separato per mille anni.

Oggi abbiamo visto un quadro del Giorno delle Espiazioni e ciò che esso raffigura. Abbiamo esaminato questo piano circa Gesù Cristo e quello che lui farà. Abbiamo visto cosa ci vuole per essere espiati ed essere in unità con il nostro Dio. Sappiamo che durante il Millennio gli esseri umani dovranno passare per questo processo, ma per loro sarà molto più facile perché, come dice Dio, Satana sarà messo nella sua prigione. Noi viviamo nel periodo che è stato raffigurato, che fa vedere Gesù Cristo che esce dal Luogo Santissimo e fa ritorno a questa terra con i 144.000 per instaurare il governo di Dio sulla terra, e per mettere quell'essere nella sua prigione per mille anni, per non influenzare l'umanità per mille anni, finché non gli sarà data la libertà ancora una volta. Tutto questo ci dipinge un bellissimo quadro del piano di Dio in questo Giorno delle Espiazioni e cosa significa essere in totale unità con Dio. Sarà questo che ogni essere umano dovrà fare.

Quindi fratelli, prendete a cuore quello che abbiamo esaminato oggi e tenete il peccato fuori dalle vostre vite in modo da poter entrare nella Famiglia di Dio e vivere in quel regno Millenario di Gesù Cristo su questa terra, o come esseri spirituali, oppure continuando a vivere nel Millennio e in questo modo poter vedere l'avverarsi di questi eventi di cui abbiamo parlato oggi, di vedere quell'essere messo in una prigione per non poter esercitare la sua influenza per mille anni. Fratelli, rimuovete la parola "se" dal vostro vocabolario, in modo di poter diventare Elohim, nella Famiglia di Dio.